



CONTRIBUTO ALLA PRESENZA

Azzerato il canone annuale e allestiti 100 nuovi posti riservati sui punti di scambio con il trasporto pubblico. Per attirare altri operatori e rispondere ai bisogni di questo difficile periodo

Roma è il primo Comune italiano ad avere abolito il pagamento del canone per il car sharing a flusso libero. Non solo: lo sconto è stato esteso in via straordinaria anche all'anno passato, per sostenere gli operatori che, a causa del lockdown, hanno subito forti cali del fatturato. Ogni azienda presente pagava 1.200 euro l'anno per ciascuna vettura in condivisione messa su strada. Per Share Now, che ha una flotta di 800 Smart tra fortwo e forfour, si tratta di un risparmio di 960 mila euro l'anno; per enjoy, presente con 653 esemplari tra Fiat 500 e Doblò, di quasi 800 mila euro. Discorso a parte va fatto per il car sharing comunale, che mette a disposizione 192 vetture, ma che già godeva dell'esenzione dal pagamento

del canone per via della sua natura di servizio pubblico (con tariffe calmierate). «Abbiamo ricavato spazi riservati in tutta la città e ora, con l'abolizione del canone, facciamo un altro passo avanti, sperando così d'incentivare anche l'arrivo di altri operatori», ha scritto il sindaco Virginia Raggi, già alle prese con le difficoltà del trasporto pubblico, ora inasprite dalla pandemia e dall'uscita di scena, da otto mesi, di Share'ngo e dei suoi quadricicli elettrici. Con il rischio contagio sempre elevato, gli abitacoli delle auto della mobilità condivisa sono preferiti alle carrozze del trasporto pubblico. Il Campidoglio, per supportarne lo sviluppo ha già messo olio sugli ingranaggi con 100 nuovi posti riservati in siti strategici, come le stazioni e i nodi

di scambio della metropolitana e gli assi che scorrono lungo il Tevere e portano in centro. Soddisfazione arriva anche dalla presidenza dell'Aniasa, l'associazione dell'autonoleggio aderente a Confindustria: «Auspichiamo che l'esempio di Roma possa essere presto replicato da altri Comuni», ha detto Massimiliano Archiapatti. Unica e condivisa lamentela degli utenti è l'impossibilità di raggiungere le aree esterne della città. Share Now ed enjoy si fermano a Prati Fiscali/corso Francia a nord, Casal Bruciato a est, Cornelia/Balduina a ovest. Fa eccezione la parte sud di Roma, dove con l'auto in condivisione è consentito raggiungere l'Eur, ma non i quartieri limitrofi, come Magliana o Laurentino.

Filippo Guardascione

L'agevolazione sul canone vale anche per il 2020. Il risparmio per i gestori va da 800 a 960 mila euro l'anno

INCENTIVI

IBRIDA ESENTASSE

Bonus statali e sospensione della tassa regionale per l'acquisto di un'auto nuova: il 2021 offre un duplice vantaggio per chi è intenzionato a comprare, con o senza la rottamazione di un vecchio veicolo. Gli incentivi stanziati dal governo, 370 milioni di euro, sono concessi in base alle emissioni di CO₂ emesse allo scarico e vanno da 3.500 euro a un massimo di 10.000. Per gli automobilisti romani, come per quelli delle altre province del Lazio, c'è un ulteriore vantaggio: nell'ultima manovra di bilancio, la Regione ha abolito la tassa di possesso fino al 2023 per chi acquista un veicolo nuovo con alimentazione ibrida benzina-elettrico o benzina-idrogeno.